

Lazio in Coro

Associazione Regionale Cori del Lazio

LA FESTA DELLA MUSICA

IL GALA CORALE

LA GIORNATA CORALE

RUBRICHE

DALLA FENIARCO

APPUNTAMENTI 2024

LUGLIO 2023

LUGLIO 2023

DIRETTORE

Alvaro Vatri

REDATTORI

Veronica Chiara Eltrudis
Riccardo Di Prospero
Raphael Py Audi

HANNO COLLABORATO

Roberto Ciafrei
Remo Guerrini
Domenico Gurrado
Ida Maini
Monica Molella
Amedeo Scutiero

In questo numero

EDITORIALE

Il presidente scrive *Alvaro Vatri* 3

FOCUS

Gli appuntamenti del 2024

- Verso il Concorso *Amedeo Scutiero* 4

- Concerti alla Pace *Reno Guerrini* 5

- Bando Concorso Corale "Roma 2024" 7

AGENDA

Verso la Consulta dei direttori *Roberto Ciafrei* 10

ACTA

Gala Corale Roma2023 *Riccardo Di Prospero* 11

Corincontro per la Festa della Musica *Amedeo Scutiero* 12

Echi dalla Festa della Musica 12

Già mi trovai di Maggio *Ida Maini* 14

RUBRICHE

Un coro in 4 domande: Coro PRISMA 16

Osservatorio Social ARCL *Monica Molella* 18

Uno spartito al Mese *Raphael Py Audi* 20

CRONACHE DI VITA CORALE

L'Ensemble InCantus trionfa aFano *Domenico Gurrado* 19

CHORALITER

I Cori Italiani per l'Emilia *Alvaro Vatri* 21

SPIGOLATURE

S. Croce in Gerusalemme *Veronica Chiara Eltrudis* 22

Il Presidente scrive

... Buone notizie da portare in vacanza...

Carissimi Amici,

Mi sembra davvero non solo di buon auspicio ma anche segno di una ritrovata serenità e vitalità della nostra Associazione dopo il difficile momento passato con la pandemia, potervi augurare Buone Vacanze con una serie di Buone Notizie, che poi sono i nostri progetti per il futuro.

La prima Buona Notizia è questo bollettino che state leggendo e che riprende le sue pubblicazioni. Lo scopo di questo nostro "house organ" è quello non solo di fornire le informazioni "di servizio" (per quelle abbiamo la news letter, le circolari, i social..) ma fornire anche tutto un corredo di spunti di riflessione, approfondimento e suggestioni, (oltre a "schegge di vita corale" dei nostri cori associati) che accompagnino la loro attività, valorizzino i loro progetti, li facciano condividere con la più ampia platea associativa così da poter costruire una comunità corale inclusiva, consapevole e aperta, che trae dall'incontro e dallo scambio delle esperienze tra i suoi membri gli stimoli per una crescita complessiva.

Per assolvere a questo compito il nostro bollettino ha bisogno di una struttura che assicuri la continuità e la regolarità della sua presenza e di collaboratori competenti ed autorevoli. Mentre per questa seconda condizione la ricerca non è difficile, per la prima è necessaria anche una disponibilità aggiuntiva che abbiamo trovato in tre giovani, Veronica, Raphael e Riccardo, attivi come cantori e come musicisti, che ci aiuteranno a realizzare ed offrire questo fondamentale servizio. A loro un grazie affettuoso e l'augurio di un buon lavoro insieme.

Ed ecco le altre Buone Notizie. Abbiamo redatto e pubblichiamo nelle pagine seguenti i Bandi relativi ai "Concerti alla Pace 2024" e il "Concorso Corale Regionale Roma 2024"; abbiamo fissato la data per "Verso il Concorso" e quella per la "Consulta dei Direttori" che ci permetta di fare il punto più da vicino sulle attività e sui progetti dei nostri cori e dalla quale ci aspettiamo di ricevere spunti progettuali importanti per tutta l'Associazione.

Ma non basta: in fase di definizione ci sono i progetti per la prossima primavera, vale a dire la "Rassegna Terra Pontina in...canto", la Giornata Corale dedicata alla Musica Profana "Già mi trovai di Maggio", e ovviamente la Rassegna "Corinfesta" per la Festa della Musica".

Stiamo studiando la fattibilità della Rassegna d'Avvento "L'attesa nei luoghi del silenzio" che coinvolga tutto il territorio regionale e la terza edizione dei "Concerti nei borghi più belli d'Italia" nell'ambito del Progetto "Vicini di canto" con le Associazioni Regionali Corali di Abruzzo e Molise.

Ci sono inoltre allo studio importanti iniziative nei nostri dipartimenti provinciali di Frosinone, Rieti e, in prospettiva, di Viterbo e infine il tradizionale Progetto di Rete "Nativitas" che documenterà e promuoverà i concerti organizzati dai cori nel periodo natalizio.

Un fermento di iniziative importanti e qualificanti, una serie di stimoli e occasioni a tanti livelli che ci auguriamo possano essere colte e capitalizzate dai nostri associati.

Rinnovo a nome del Consiglio Direttivo e mio personale a tutti voi l'augurio di Buone Vacanze e sempre *ad maiora!*

Un caro saluto.

Alvaro Vatri





Gli appuntamenti della stagione 2023-2024

I COMPITI PER LE VACANZE

Verso il Concorso



di Amedeo Scutiero

Si terrà a **Roma** nel fine settimana del **18-19 novembre** la giornata musicale **“VERSO il CONCORSO”**. Con questa iniziativa, l'ARCL intende proporre a tutti i cori che aspirano a misurarsi in concorso, un'esibizione di fronte alla nostra commissione artistica al fine di ricevere un parere qualificato sul livello tecnico-interpretativo, similmente a ciò che avviene in un concorso vero e proprio.

Si badi tuttavia che “verso il concorso” non va inteso come una “prova di qualificazione”, una sorta di eliminatoria per il concorso regionale che si terrà a maggio 2024 – per la precisione il 12 maggio. Difatti il concorso “Roma 2024” non prevede nessuna forma di precedente qualificazione! Pertanto, “verso il concorso” ha unicamente lo scopo di fornire ai cori interessati un autorevole, fondato parere su come il gruppo sta lavorando anche in vista di un concorso.

Il programma da presentare dovrà essere di circa 15-20', con una varietà di brani polifonici sacri e/o profani dal XVI sec. ai giorni nostri. Si raccomandano composizioni originali (non arrangiamenti); l'eventuale accompagnamento strumentale è ammesso, ma non le basi pre-registrate. L'organico sarà di un numero minimo di 13 cantori per i cori – a voci miste o a voci pari –, fino a 12 per i gruppi vocali: vi preghiamo pertanto di comunicare con esattezza la formazione del coro.

I cori interessati dovranno fare richiesta di partecipazione **entro il 27 ottobre** p.v.

La sede e l'orario preciso di questa manifestazione saranno comunicati non appena possibile.

DATE DA METTERE IN AGENDA

- domenica **8 ottobre**: CONSULTA DEI DIRETTORI
- **18/19 novembre**: VERSO IL CONCORSO - Domande di partecipazione entro il **27 ottobre**
- **10 dicembre**: Scadenza domande di partecipazione ai CONCERTI ALLA PACE
- **21 aprile 2024**: Scadenza domande di partecipazione al CONCORSO CORALE REGIONALE ROMA 2024, che si terrà **domenica 12 maggio 2024** presso la *Facoltà Valdese di Teologia, in via Pietro Cosca 44 - ROMA*. Premiazione **sabato 8 giugno**, ore 20:30, *Basilica S. Croce in Gerusalemme*

Concerti alla Pace 2024



di Remo Guerrini

Per l'anno 2024 l'ARCL propone ai cori associati la stagione concertistica "Concerti alla Pace" che si terrà da gennaio 2024 a giugno 2024, nella splendida cornice della Chiesa Santa Maria della Pace a Roma. Ciascun concerto prevede la presenza di due gruppi corali, quindi si offre l'opportunità ad esibirsi a 12 cori associati. Sarà cura della Direzione Artistica dell'ARCL procedere alla valutazione dei programmi presentati e alla stesura del cronoprogramma dei concerti. I criteri che porteranno alla valutazione sono di seguito elencati:

Criteri di valutazione

- Curriculum del coro
- Curriculum del Direttore
- Composizione e tipologia del coro (misto, voci pari, etc...)
- Registrazione di almeno 2 brani dell'anno 2023, con particolare riferimento al tema sacro (da inviare a concertiallapace@arcl.it in formato MP3 se solo audio o MP4 se video)
- Presentazione e coerenza tematica del programma con note descrittive e critiche
- Innovazione repertoriale, in relazione ad alcuni spunti proposti dall'ARCL o di propria iniziativa
- Preferenza di date (non vincolante per ARCL)
- **Scadenza delle presentazioni: 10 dicembre 2023**

I cori interessati dovranno compilare scrupolosamente la scheda, che invieremo a tutti gli associati allegata all'apposita comunicazione, e ad inviarla, entro la data indicata, a concertiallapace@arcl.it

Progetti proposti dall'ARCL

Alcune proposte tematiche per i Concerti alla Pace o per eventuali analoghe proposte da sottoporre all'attenzione dei cori associati.

La spiritualità in Europa Il tema riguarda la musica sacra che si è prodotta nelle varie nazioni europee, sarebbe interessante che ad ogni coro fosse assegnata una produzione nazionale, senza limiti temporali (dal gregoriano ai contemporanei), che possa offrire una panoramica di come la musica si sia affermata nel continente con stili e contenuti diversi. Il repertorio è molto vasto e consente di approcciare a brani con vari livelli di difficoltà. Le nazioni maggiormente feconde sono state: Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna e Paesi Bassi. Un ulteriore step potrebbe essere accoppiare nazioni linguisticamente affini, Italia – Spagna, Germania – Inghilterra, Francia – Paesi Bassi, Paesi Baltici – Ungheria.

Le voci dimenticate Tematica riguardante le composizioni delle suore compositrici. Questo aspetto potrebbe dare spazio alle formazioni corali per voci pari femminili. Non c'è un repertorio vastissimo ma sufficiente a coprire almeno una serata. Da Hildegard Von Bingen, fino ai giorni nostri. Interessante area di ricerca, che va nella direzione progettuale auspicata dall'Associazione.



La devozione *ad imitationem* Si riferisce ad una pratica in uso nel rinascimento, ovvero l'impiego di melodie profane nella composizione di musica sacra, a mero titolo di esempio la messa "L'homme armè". Una interessante commistione tra stili diversi.

I Maestri della Polifonia – la Cappella Sistina Una panoramica della polifonia sacra vista attraverso le composizioni dei Maestri attivi nella Cappella Sistina, Morales, Palestrina, Marenzio, Da Victoria, Perosi, Baini, Bartolucci, Liberto, Pavan. Si può attingere ad uno sterminato repertorio facilmente reperibile.

Il canto gregoriano nella musica corale del XX secolo Francois Couperin con le due messe alternatim, Domenico Bartolucci, Orlando Diapiazza, Giuseppe Mignemi, Gianmartino Durighello, Luigi Molino, Maurice Duruflè, Leoš Janáček, Arvo Pärt, Olivier Messiaen Kodály . A mero titolo di esempio il Salve Regina di Bartolucci, Tota pulchra es di Duruflè e Diapiazza, O salutaris Hostia di Caplet (tratto dalla messa a tre voci), Agnus Dei nella rivisitazione di Tavener su testi di William Blake, Ave Maria di Biebl, Alleluja di Busto, Cantate Domino di Miskinis .

Tra la gioia e il dolore: il Magnificat e lo Stabat Mater nella letteratura vocale dal gregoriano ai tempi nostri Due tra le più belle preghiere per la celebrazione della Vergine Maria attraverso composizioni che agiscono tra due stati d'animo contrapposti, il gaudio per l'annuncio della maternità e il dolore per la morte del figlio.

Sentimento religioso e cultura popolare Un percorso a specchio tra le composizioni religiose nella musica colta e la traduzione della sensibilità religiosa nei brani di musica popolare e nella elaborazione per canto corale

Tra le proposte innovative, l'ARCL propone agli associati i seguenti temi:

I compositori italiani nel mondo: opere composte da autori che hanno svolto la carriera musicale in Europa, America Latina, Paesi Orientali

Musiche della Cappella Giulia: l'altra grande realtà musicale a Roma, che ha visto tra i direttori i più insigni maestri operanti a lato della Cappella Sistina. *Per questa tematica (ed altre analoghe) sarebbe interessante prevedere, come da prassi, l'impiego del Basso Continuo ed eventuali strumenti. L'Associazione a tal proposito si impegna a fornire un organo portativo con il solo registro 8 piedi ed un cembalo, ed inoltre a strutturare dei seminari durante l'anno sull'impiego del b.c. e la concertazione dello stesso in relazione ai brani scelti dai cori che aderiscono al progetto e che ne facciano richiesta. La proposta va nella direzione di un ulteriore salto di qualità, auspicato per la ricerca e il recupero della tradizione e la storia musicale della regione. Resta inteso che ogni coro si farà carico dell'eventuale compenso richiesto dai musicisti ingaggiati.*

Programmi monografici: autori di tutte le epoche con opere di carattere sacro, che siano coerenti con il tema monografie.



Concorso Corale Regionale Roma 2024

ROMA
2024

Ripropriamo integralmente il Bando di Concorso inviato ai cori associati

REGOLAMENTO

Art. 1 - Il Concorso Corale Regionale "Roma 2024" è riservato ai complessi di cantori amatoriali aderenti all'AR-CL, regolarmente iscritti per l'anno in corso, e che abbiano sede e svolgano la loro attività nel Lazio. Per i cori di voci bianche la possibilità di partecipazione è estesa ai cori scolastici di cui all'art. 4 del presente bando.

Art. 2 - Al Concorso possono partecipare Cori a voci miste e Cori a voci pari maschili o femminili e Cori di Voci Bianche (composti da cantori nati dopo il 2009) con un numero di cantori maggiore a 12. Ensemble vocali con numero fino a 12 cantori.

Di uno stesso coro misto possono partecipare separatamente anche la sez. maschile e/o femminile, o un gruppo ristretto (di cui al precedente comma); dovrà però essere richiesta ulteriore iscrizione con apposita domanda.

Art. 3 - Il Concorso è articolato nelle seguenti categorie:

A - "Polifonie" (Cori con numero di cantori maggiore a 12)

B - "Polifonie" (Ensemble vocali con numero di cantori fino a 12)

C - "Voci Bianche" (cantori nati dopo il 2009)

Art. 4 - Le Categorie saranno attivate con un minimo di 3 cori iscritti.

Per promuovere la pratica corale nella scuola dell'obbligo, potranno partecipare al concorso anche i cori di voci bianche scolastici che abbiano partecipato all'edizione 2024 del Concorso "Egisto Macchi" e i cori attivi nelle Scuole Partner.

L'Organizzazione comunicherà ai Cori subito dopo la data di scadenza dei termini di iscrizione le Categorie attivate (si veda art. 14).

Art. 5 - La Giuria, al termine del Concorso, formulerà una graduatoria per ciascuna delle Categorie.

Art 6 - I Cori ammessi alle Categorie A, B dovranno eseguire un programma di durata complessiva non superiore a 15 minuti pause comprese.

I Cori ammessi alla Categoria C dovranno eseguire un programma di durata complessiva non superiore a 12 minuti pause comprese. Il pianoforte sarà fornito dall'Organizzazione. Ad eventuali altri strumenti dovranno provvedere i singoli Cori. Non saranno ammesse basi registrate.

Per le Categorie A, B il programma dovrà comprendere 3 brani a cappella (a 4 o più voci per i Cori misti, almeno 3 per i Cori a voci pari) dei quali:

- un brano composto nel XVI-XVII secolo
- un brano composto nel XX o XXI secolo
- un brano di libera scelta

Le composizioni di ogni periodo storico dovranno essere in versione originale. Non saranno ammesse elaborazioni o trascrizioni.

Per la Categoria C il programma dovrà comprendere almeno 3 brani dei quali:

- un brano a cappella a 2 o più voci
- un brano composto da un autore vivente ed operante nel Lazio



Art. 7 - Il Concorso è dotato dei seguenti premi:

Per ciascuna Categoria in cui è articolato il Concorso:

1° premio: 500 Euro, diploma

2° premio: 300 Euro, diploma

3° premio: 200 Euro, diploma

Premio per il miglior programma: Euro 150, diploma, attribuito al Coro che, vincitore di uno dei tre premi in una Categoria, avrà presentato il programma più interessante.

Premio Speciale per la migliore esecuzione di un brano dei secoli XVI-XVII

Premio Speciale per la migliore esecuzione di un brano di autore italiano contemporaneo

Premio speciale "Ermanno Testi" per la migliore esecuzione di un brano del secolo XX

Ai Cori non vincitori di premio verrà rilasciato un Attestato di partecipazione.

N.B. in caso di ex aequo i premi in denaro verranno suddivisi fra i Cori interessati.

Art. 8 - I cori vincitori del primo premio di ogni categoria potranno essere invitati ad esibirsi in occasione di importanti manifestazioni organizzate dall'ARCL o rappresentative dell'Associazione.

Art. 9 - Il Concorso sarà pubblico e si svolgerà in unica sessione domenica **12 maggio 2024**, in orario da stabilire successivamente alla scadenza delle iscrizioni, presso ***l'Aula Magna della Facoltà Valdese di Teologia, in via Pietro Cossa 44 - ROMA*** alla presenza di una Giuria composta da note personalità della coralità nazionale.

L'avvicendamento dei Cori sarà stabilito con sorteggio da effettuarsi il giorno stesso, nella sede del Concorso, alla presenza dei Direttori dei Cori partecipanti e dei rappresentanti dell'Organizzazione del Concorso.

Art. 10 - La cerimonia di premiazione, con la consegna dei premi e dei diplomi di merito avverrà durante il **Concerto di Gala dei cori vincitori che si terrà sabato 8 giugno nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme alle ore 20.30**

Art. 11 - Nella valutazione di ciascun coro la Giuria terrà conto dei seguenti parametri: intonazione, vocalità, interpretazione, scelta del programma.

Le graduatorie, una per ogni Categoria del Concorso, saranno determinate dalla media aritmetica dei punteggi (espressi in centesimi) dati dalla Giuria a ciascun coro.

Il giudizio della Giuria (che potrà anche non assegnare alcun premio) è insindacabile, inappellabile e definitivo. La Giuria, nell'orario che verrà stabilito dall'Organizzazione, incontrerà i Direttori dei cori per uno scambio di opinioni sulle esecuzioni ascoltate: formulerà, inoltre, dei giudizi sintetici che verranno inviati ai Cori che ne faranno richiesta.

Art. 12 - La domanda di iscrizione dovrà essere inoltrata a mezzo plico raccomandato al seguente indirizzo: *Segreteria Concorso ARCL e/o Alvaro VATRI - via Orazio Cecchetti, 1 - 00060 Formello (ROMA)* entro e non oltre il **21 aprile 2024** (farà fede il timbro postale).

Al fine di velocizzare la fase organizzativa della manifestazione copia della domanda di iscrizione **dovrà essere inviata** anche per posta elettronica all'indirizzo: ***concorsoroma@arcl.it***

Nella domanda vanno specificati:

1. denominazione esatta del Coro, sede, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica;
2. generalità, indirizzo e recapito telefonico del Direttore;
3. generalità degli eventuali strumentisti;
4. categoria o categorie scelte;



5. titolo delle composizioni scelte per ogni sezione con indicazione esatta di: nome e anno di nascita/morte del compositore, titolo, organico e durata.

Alla domanda vanno allegati:

1. elenco nominativo dei cantori firmato dal Presidente; nel caso di cori di voci bianche (categoria B) sarà necessario indicare l'anno di nascita dei cantori, sottoscritto dal presidente o dal direttore del Coro sotto la propria responsabilità.

2. il curriculum del Coro (anche se iscritto all'A.R.C.L.);

3. n. 1 partitura di ciascuno dei brani scelti dal Coro.

Nel caso di attivazione della Categoria, il Coro sarà tenuto a presentare, al momento del sorteggio dell'avvicendamento, 4 cartelle contenenti ciascuno copia dei brani, con l'indicazione del nome del Coro, del Direttore e della Categoria scelta.

4. eventuale altra documentazione prevista dalla situazione sanitaria

L'invio della domanda di partecipazione comporta la piena accettazione del presente regolamento.

Art. 13 - La Commissione Artistica si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione, pena la non ammissione al Concorso, di una o più le composizioni scelte, se non ritenute consone alle linee culturali del Concorso e alla sede di svolgimento.

Art. 14 – Ai Cori ammessi al Concorso verrà data comunicazione entro il 28 aprile 2024.

I Cori ammessi al Concorso dovranno inviare, entro 10 giorni dalla comunicazione, pena la revoca dell'ammissione, ricevuta o fotocopia del versamento di Euro 50 effettuato tramite bonifico (IBAN: IT48N0760103200000035796002) o bollettino postale (sul CC/Postale: 35796002) intestato a: Associazione Regionale Cori del Lazio A.R.C.L. - via Valle della Storta, 5 - 00123 ROMA con la causale: "Iscrizione al Concorso Regionale".

La tassa d'iscrizione non verrà in alcun caso restituita, qualunque sia il motivo per cui il Coro, in seguito, dovesse rinunciare alla partecipazione. Rimarranno nell'archivio del Concorso anche le partiture musicali nel frattempo inviate.

Art. 15 - L'Organizzazione si riserva il diritto di diffusione della manifestazione in streaming sul proprio canale YouTube, di ripresa televisiva o di registrazione dei brani eseguiti dai Cori durante il Concorso ed il Concerto di gala, facendone libero uso e senza dovere per questo nulla ai Cori stessi.

Per quanto riguarda i cori di voci bianche sarà cura del direttore acquisire le liberatorie per un eventuale utilizzo pubblico dei materiali acquisiti.

Si riserva, inoltre, il diritto di apportare al presente regolamento tutte quelle modifiche che per motivi di forza maggiore si rendessero necessarie, impegnandosi nel contempo a comunicarle tempestivamente agli interessati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi:

ASSOCIAZIONE REGIONALE CORI DEL LAZIO

Via Valle della Storta, 5 – 000123 La Storta (ROMA)

(tel 335/6791634 presidenza - e.mail: arcl@arcl.it)

Verso la Consulta dei Direttori



di Roberto Ciafrei

Senza dubbio la conclusione dello stato di emergenza riguardo la pandemia ha dato una spinta molto favorevole per la ripresa dell'attività corale. Attualmente possiamo osservare un pullulare di concerti in chiese, ville storiche, luoghi museali concessi per attività canore, come, al tempo stesso, dobbiamo anche annoverare qualche evidente argine a tanto incremento. Volendo rimanere - coerentemente - nell'alveo delle proposte dell'A.R.C.L., per gli anni 2022 e 2023, abbiamo dovuto constatare che non tutto abbia funzionato come era stato previsto. O meglio: alcune proposte ideate specificatamente per i cori iscritti alla nostra associazione regionale sono state annullate dalla evidente mancanza di adesioni. Mi sto riferendo in particolare a "Verso il Concorso" (previsto per la fine di Ottobre 2022) in cui nessun coro si è prenotato, e al Concorso Regionale "Roma 2023" (Maggio 2023) che non si è potuto svolgere data la carenza di iscrizioni. Volendo aggiungere un'altra osservazione statistica, anche il numero dei cori che avrebbero potuto esibirsi - seppur dopo una attenta valutazione della commissione artistica - in occasione della rassegna di musica sacra presso la chiesa di Santa Maria della Pace si è rivelato inferiore rispetto al 2022, come se, non ostante la ripresa accennata all'inizio, qualcosa di negativo freni l'ipotetico sviluppo rispetto allo scorso anno.

A questo punto la domanda che è sorta nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Regionale è stata molto semplice: "Cosa sta accadendo?". Tale domanda molto probabilmente avrà una risposta - seppur non del tutto esaustiva, ma sicuro inizio per definire l'orizzonte in cui ci stiamo muovendo - con la Consulta dei Direttori prevista per la mattina di domenica 8 Ottobre prossimo. Difatti dovremmo cominciare (o ri-cominciare o potenziare) gli incontri con i Direttori che indubbiamente hanno il polso della situazione in tempo reale e che meglio di chiunque altro posso-

no riferire e confrontarsi per comprendere meglio dove stia andando la quotidianità del mondo corale. Potrei aggiungere che la Consulta direttoriale potrà esprimere chiaramente ulteriori esigenze dei cori iscritti e che - forse - la stessa formula del concorso non funzioni più, o che l'impresa di affrontare un certamen vocale sia troppo impegnativa o che, paradossalmente, l'esibizione seguente, per gli eventuali cori vincitori al Gran Gala, sia interpretata come troppo onerosa per le forze di un singolo coro. O, ancora, ipotizzare che la maggioranza dei cori sia ormai volta verso una tipologia di repertorio che è ben lontana dai generi che normalmente sono rappresentati dalle categorie concorsuali. Da quanto sto scrivendo sembra che io stesso stia fornendo risposte all'interrogativo posto qualche riga sopra, ma consideratele solo e semplicemente delle osservazioni in più da cui poter partire o piccole sollecitazioni che possano stimolare la ricerca di una risposta più approfondita.

Insomma una Consulta in cui poter parlare, esprimere - in un'agorà di pari - esigenze, speranze, suggerimenti e opinioni di chi tutti i giorni deve affrontare la complessa realtà corale. Ma non solo, perché sarà l'occasione di potersi incontrare di persona e di porre l'ascolto diretto - *de visu et de auditu* - molto più efficace rispetto a quanto per mesi siamo stati costretti (attualmente anche un po' per pigrizia) a esercitare con le piattaforme virtuali.

Finalmente non avremo più scuse per trascurare o dimenticare un sano confronto.

CONSULTA DEI DIRETTORI
Domenica 8 ottobre 2023 - ore 10:30,
presso il Salone annesso alla Basilica di
Santa Croce in Gerusalemme in Roma
La riunione si concluderà con un aperitivo offerto dall'ARCL ai partecipanti.

Gala Corale Roma 2023



di Riccardo Di Prospero

Il 17 giugno si è svolto, nella splendida cornice della Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, il Gala di conclusione della scorsa edizione del Concorso Corale, dedicato ai vincitori del Concorso regionale Roma 22 (il coro Musica Reservata e il coro Città di Roma) e ai gruppi iscritti all'edizione 2023 (il coro Ison e il coro J. Ockeghem). Sebbene quest'anno non si siano svolte le procedure concorsuali, è stato comunque possibile realizzare questo nuovo appuntamento per i cori aderenti all'ARCL, che per il futuro intende coinvolgere anche quei gruppi che, nel corso dell'anno, si siano distinti in importanti occasioni musicali, e non solo, per un magnifico evento di aggregazione e condivisione.

Al dare il via alla serata sono state le note dell'*Ave Maria* di Villa-Lobos e della *Missa Brevis* di Palestrina eseguiti dal Coro Ison, diretto da Amedeo Scutiero, che hanno accolto il numeroso pubblico in sala, seguiti poi dal coro J. Ockeghem diretto da Roberto Ciafrei, che ha scelto di presentare una antologia musicale che, a partire da Da Mantua, ha permesso a tutti di viaggiare nei secoli, fino ad assaporare le suggestioni evocate da autori contemporanei come Nicolay, Gjeilo e Stopford.

Il giro di boa della serata ha visto entrare in scena il coro Città di Roma, diretto da Mauro Marchetti, che ha eseguito un repertorio dal sapore tutto contemporaneo, da Daruflé, passando per Ferrara, fino a Owain Park.

A concludere, il coro Musica Reservata, diretto anch'esso da Roberto Ciafrei, ha scelto di aprire con un brano anonimo del XIV secolo, *Ave Gloriosa*, a cui ha fatto seguito una parentesi palestriniana che ha condotto il pubblico fino alle armonie contemporanee di Poulenc e Antognini. Per eseguire l'ultimo brano, il coro Musica Reservata ha scelto di far risuonare l'abside della Basilica: alle note dell'*Agnus Dei* di Pizzetti, sorte dal fondo della chiesa, è stato affidato il dolce saluto da recare al pubblico.

Il Gala si è rivelato all'altezza delle aspettative di tutti: una occasione sincera per donare la propria passione in un conteso di condivisione, una *omonia* che ha permesso di realizzare al meglio questo progetto e che fa sperare che venga colta, sempre di più, ogni occasione di valorizzazione delle coralità del territorio.



Vivi la vita, ovvero la Festa della Musica 2023



di Amedeo Scutiero

La nostra annuale rassegna in occasione della Festa della Musica, solitamente intitolata "Corinfesta", quest'anno sotto l'egida del Ministero della cultura e della Feniarco aveva una denominazione unica su tutto il territorio nazionale: "vivi la vita".

Abbiamo trascorso tre serate piacevoli, il 19 e il 20 giugno presso l'Aula Magna della Facoltà Valdese a due passi da Piazza Cavour, e il 21, data del solstizio d'estate e formalmente data vera e propria di questa manifestazione, presso il Museo Nazionale etrusco di Villa Giulia, nei pressi di Villa Borghese. In totale si sono esibiti 13 cori. La partecipazione come sempre era libera, così come vigeva completa libertà di scelta del repertorio, il che ha dato luogo a una bella varietà di generi, epoche, stili.

Ogni coro si presentava con un proprio "biglietto da visita", una evidente caratterizzazione che permetteva di apprezzare il percorso scelto. Prevalenti gli arrangiamenti di canti popolari ed etnici, dal regionale italiano al panorama internazionale, allo spiritual, segno evidente del piacere che accomuna i cantori nell'eseguirli. E tale coinvolgimento ben visibile nei coristi arriva poi al pubblico, permettendo di vedere ed osservare oltre che ascoltare la "personalità" di ogni formazione. Alcuni gruppi optavano per un'impostazione vocale decisamente sonora, orientata sul *f* quando non sul *ff* con effetti timbrici marcati, di sonorità netta (questo anche in alcuni brani di musica antica); per altri il canto era invece più sentimentale e sciolto, con sonorità leggere. Poi, alcuni hanno optato per il "classico", sia antico che contemporaneo con sconfinamenti nel sacro: basta sfogliare il libretto-programma di sala per farsi un'idea delle musiche eseguite.

Dicevamo del pubblico: qui una nota dolente... era formato quasi esclusivamente dagli stessi coristi. E' mancata una nutrita presenza di "parenti

ed amici", di coloro che innegabilmente dovrebbero essere coinvolti *in primis*, dopo tante prove e tanto lavoro! Ovviamente questo vale soprattutto per i cori di Roma. Ma come sempre diciamo: sarà per la prossima volta; l'importante è lavorare in quella direzione, con quella consapevolezza.

VIVI LA VITA!
21 GIUGNO 2023
#FDM2023

arcl
ASSOCIAZIONE REGIONALE CORISTI ITALIANI

XIX RASSEGNA CORINFESTA
ROMA | 19 - 20 - 21 GIUGNO 2023

LUNEDÌ 19 GIUGNO Aula Magna Facoltà Valdese - dalle ore 20:00
MARTEDÌ 20 GIUGNO Aula Magna Facoltà Valdese - dalle ore 18:30
MERCOLEDÌ 21 GIUGNO Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - dalle ore 17:30

I CORI ITALIANI PER LA FESTA DELLA MUSICA | feniarco.it | festadellamusicabeniculturali.it

ECHI DALLA FESTA DELLA MUSICA

Come tradizione la Festa della Musica vede i nostri cori associati protagonisti sia all'interno della Rassegna CORINFESTA organizzata dall'ARCL, sia con concerti organizzati autonomamente, sempre nella cornice patrocinata dalla FENIARCO, in tutto il territorio regionale.



In particolare in questa occasione alcuni cori si sono attivati per raccogliere fondi in favore dell'Emilia Romagna, accogliendo l'invito della FENIARCO stessa di cui nella sezione CHORALITER di questo bollettino. A tutti la gratitudine e le felicitazioni dell'ARCL per l'impegno profuso e la sensibilità dimostrata. Alla nostra Redazione sono pervenute delle brevi comunicazioni e dei riscontri che molto volentieri riportiamo in questa sede

- Dal **CORO ERNICO** di Alatri (FR): "Egregio Presidente, le comunico che la raccolta fondi ottenuta con il concerto di beneficenza del 18/01/2023 tenuto dal Coro Ernico e dal Coro In Laetitia Cantus di Alatri ha permesso di effettuare un versamento di €. 500,00 pro Aerco.
dr. Angelo Della Morte
Presidente Ass. Culturale "Coro Ernico"
- A.P.C.T. ASSOCIAZIONE **PICCOLI CANTORI DI TORRE SPACCATA**- 18 giugno - TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SANTA MARIA REGINA MUNDI - "La Musica racconta..." Concerto per Coro e Orchestra - PUERI ET JUVENES CANTORES TORRESPACCATA, direttore Daniele Perri
ORCHESTRA GIOVANILE "OLTRE LE NOTE", direttore Andrea Salvi
- **CorAle Femminile Aureliano** insieme con il Coro CAI di Roma: concerto con un programma di canzoni, canzonette e canti popolari presso il Cortile degli Angeli del Complesso monumentale del Buon Pastore in Roma, il giorno lunedì 19 giugno 2023 ore 20:30.
- **GRUPPO VOCALE CRISTALLO** di Roma: concerto presso la Fondazione Santa Lucia il 17 Giugno.
- **CORO INGRADO** di Ardea: Rassegna "Insieme per Cantare" presso il Museo Manzù di Ardea, il 18 giugno. Partecipano i cori: Corale Psalterium (direttore Andrea Savo), Coro InGrado (direttore Emanuela Della Torre), Coro Polifonico Rutuli Cantores (direttore Costantino Savelloni), Ensemble Suavis (direttore Andrea Savo)
- **CORO LIBERI CANTORES** di Aprilia: Concerto "Solstizio d'estate" - Polo CulturAprilia (ex Claudia) – Teatro Finestra, 21 giugno - ore 20:30. Partecipano: Liberi Cantores (direttore Rita Nuti), Coro Laeta Corda (direttore Cristian Alderete) e i cori Ensemble Settemele, Pathos Ensemble Giovanile, Coro San Pietro in Formis (direttore Sonia Sette)
- **CORO CITTÀ DI ROMA**: Concerto "Quattro quadri" - Basilica di San Vitale, 18 giugno
- **CORO DEL LUNEDÌ**: XV edizione della Rassegna di canto popolare "Tanto per cantare", 17 e 18 giugno 2023 nella cornice del Chiostro Ludovisi alle Terme di Diocleziano. Partecipano i cori: CORO DEL LUNEDÌ – ROMA Direttore: Cesare Pocci; CORALE GRAN SASSO – L'AQUILA Direttore: Carlo Mantini; CORO I FIORI MUSICALI – ROMA Direttore: Cristina Bortolato; CORO STELLA ALPINA – TREVISO Direttore: Davide Furlan; CORO VIVONA – ROMA Direttore: M° Marilena Lopergolo ; CORO CHE NON C'È – ROMA Direttore: Dodo Versino



Già mi trovai di Maggio...



di Ida Maini

Lo scorso 27 maggio a Roma, presso il prestigioso Centro Congressi di via Aurelia 796, si è tenuta la Giornata Corale ARCL 2023 "Già mi trovai di maggio" (in memoria del M° Ermanno Testi).

L'edizione risalente al 27 settembre 2009 annoverava tra i docenti proprio il M° Testi con il quale ho condiviso oltre cinquant'anni di vita coniugale e oltre sessanta di attività musicale. Il suo atelier in quella occasione verteva su "la forza evocativa dei canti di ispirazione popolare".

E' facile immaginare con quanta emozione e gratitudine, ma anche con quanta convinzione, io abbia accettato l'invito a partecipare come docente alla Giornata Corale "Già mi trovai di maggio..." dedicata alla sua memoria.

In ambito corale da tempo si avvertiva l'esigenza di una iniziativa di ampio respiro e in presenza, dopo la lunga astinenza impostaci dalla pandemia.

Quando infatti quest'anno è stata indetta per il 27 maggio la Giornata Corale ARCL 2023 incentrata sulla "musica corale 4p: popolare, profana, poetica, pop" dopo pochissimi giorni l'associazione ha ricevuto numerose adesioni, raggiungendo alla scadenza dei termini oltre 250 iscrizioni. D'altronde gli argomenti proposti nei 5 atelier erano indubbiamente interessanti e vari. Per la loro preparazione i coristi si sono potuti avvalere di supporti didattici (audio/video) opportunamente realizzati da Antonino D'Amico cui rivolgiamo un pubblico ringraziamento.

Era sabato mattina e cantori e docenti, accolti con garbo ed efficienza da un apposito staff, dopo una breve riunione in aula magna per l'apertura dei lavori a cura del Presidente M° Alvaro Vatri, si sono distribuiti nelle aule preparate per lo studio, lavorando ai singoli progetti per oltre un paio d'ore al mattino e circa tre ore nel pomeriggio, con un piacevole intervallo per il pranzo a buffet, occasione di incontri amichevoli e gioiosa convivialità.

Tra gli atelier sicuramente il più richiesto è stato MALI D'AMORE ed altre stregonerie.. L'effervescente personalità della M^a Elide Melchioni ha coinvolto i numerosi coristi, potremmo dire "anima e corpo", nella vivace esecuzione di canti di tradizione popolare di origine salentina (Fimmene), abruzzese (Nebbia alla Valle) e balcanica (Rumelaj), senza escludere alcuni passi di danza.

Quanto all'atelier da me condotto, il titolo della giornata corale "Già mi trovai di maggio" tratto dai versi dell'Orlando Innamorato del Boiardo mi aveva subito suggerito il tema che avrei voluto trattare: INVITO AL MADRIGALE. I numerosi iscritti, che ringrazio per la presenza, l'attenzione, l'impegno e la cordialità dimostrate durante il nostro lavoro insieme, si sono cimentati con uno dei più noti madrigali rinascimentali, "Il bianco e dolce cigno" di J. Archadelt e con la prima parte del madrigale di Luca Marenzio "Zefiro torna", la cui seconda parte rimane in attesa di un prossimo incontro.

L'interesse e il desiderio di approfondimento del M° Remo Guerrini relativamente al periodo Barocco è ben noto ai frequentatori delle attività ARCL e in questa occasione gli iscritti al suo atelier sono stati trasportati nel favoloso mondo della FESTA BAROCCA con le sue trascrizioni della favola pastorale "I fidi Amanti" messa in musica da Gaspare Torelli.

Per quanto riguarda l'atelier del M° Caravano, VOCAL POP: LA MUSICA NON NASCE "CLASSICA", vorrei riportare il commento di una delle partecipanti: *"Il carisma e la simpatia di Ciro Caravano, leader dei Neri per Caso, ci hanno guidato in un percorso interessante ma non facile nello studiare ed approfondire Brividi di Mahamoud e Blanco, e Ederlezi, popolare balcanico"*(A. P.)

Fiore all'occhiello dell'intero evento è stato sicuramente l'atelier INTERPRETARE E DIRIGERE LA POESIA condotto dalla coordinatrice della Giornata Corale, la M^a Marina Mungai. Brano di



studio per i direttori iscritti era "Aforisma di Graz" (testo di Alfonso Ottobre) musicato per l'occasione (aprile 2023) dal noto compositore, docente e direttore M°Piero Caraba, cofondatore dell' ARCL e attuale membro della Commissione Artistica.

Avvalendosi dei suggerimenti inviati dalla docente in merito all'attinenza tra musica e parola/poesia i direttori hanno lavorato sul brano riuscendo ad evidenziarne in modo personale i diversi aspetti e a darne differenti interpretazioni. Tutto ciò è emerso chiaramente nel saggio finale nel quale cinque maestri si sono alternati alla direzione del duttile ed esperto Coro Laboratorio "Note Blu", encomiabile per la disponibilità e l'impegno evidenziati in questa come in molte altre occasioni.

Da notare che sia la riunione del mattino che le esibizioni pomeridiane e serali in aula magna sono state arricchite dalla proiezione di immagini e video caratterizzati da alta professionalità.

L'entusiasmo della ripresa in presenza ci ha portato a prolungare la nostra giornata coinvolgendo anche con brevi ma applauditissimi interventi alcuni cori presenti al completo alla manifestazione. Il procrastinarsi però dell'inizio dei saggi dei vari atelier, ha fatto sì che alcuni partecipanti abbiano dovuto rinunciare all'esibizione finale.. Di ciò si terrà certamente conto per la prossima edizione.

Vorrei concludere con i commenti di alcuni coristi:

"credo, anzi sono più che convinto, visto i volti che ho incontrato e l'aver sentito alcuni partecipanti alla Giornata Corale dell'ARCL, che questo evento abbia avuto un grande successo e non solo sui numeri di partecipanti, ma soprattutto sull'offerta data e sui vari atelier proposti."(S. G.);

"un plauso all'accoglienza ed alla organizzazione della manifestazione"(L. C.);

"l'esibizione finale di tutti gli atelier è stata di grande soddisfazione ed emozione, dimostrando che questi laboratori mettono a frutto la preparazione e l'impegno di cantori e docenti" (A. P.);

"una giornata di musica sotto la guida di preziosi docenti nel ricordo del caro maestro Ermanno e in un clima di simpatica compagnia non può che definirsi una giornata vissuta in-

temente nei sentimenti e in piena bellezza"(A. M.);

"mi ha colpito l'impegno dei presenti... ho riscoperto la freschezza del cantare insieme. Veramente un'esperienza senza età" (M. R. D.);

"esperienza davvero formativa e indimenticabile entrare in quella dimensione speciale che è l'ascolto attento e profondo, il sentire senza il quale non si può apprezzare e comprendere la bellezza" (V. J.);

"è stata un'esperienza positiva da ripetere sicuramente" (F. L.).

"tutti i partecipanti ai vari atelier presenti nell'Auditorium hanno potuto ascoltare tutte le varie e diverse esecuzioni dello stesso brano ...comprendere come un brano possa essere diretto e interpretato in modi completamente diversi...una certa emozione è stata per me e sicuramente per tutto il mio coro l'aver eseguito in prima esecuzione assoluta e a conclusione della Giornata Corale il brano "Mare" composto da Guido Messorè, su versi di Giovanni Pascoli e dedicato al Coro Note Blu per il suo 40° anniversario della fondazione."(S. G.)

Diciamo dunque grazie alla coordinatrice Marina Mungai e all'Associazione Regionale per questa e per le altre numerose occasioni di crescita e approfondimento che offre alla corallità laziale, riproponendoci di trovarci ancora insieme per la Giornata Corale 2024.

Un coro in 4 domande

Coro Prisma di Roma

*Il Coro Prisma di Roma è stato il primo coro "nuovo iscritto" dell'anno 2023 .
Risponde alle nostre domande la Presidente LETIZIA COTRONE*



1 - Quando e come è nato il coro?

Il Coro Prisma ha la sua sede in Via Tuscolana 339 - Roma. Nasce diversi anni fa ma solamente nel 2016 si è costituito in Associazione Culturale con la carica di Presidente Sig.ra Elena Parisella. Nel mese di settembre 2022, a seguito delle dimissioni della suddetta, è stata eletta Presidente Sig.ra Letizia Cotrone, corista nel coro e con incarico nella precedente gestione di segretaria e tesoriere. Il gruppo coeso molto sensibile e attento alle problematiche sociali si esibisce anche a scopi benefici, per la raccolta fondi a favore di enti e associazioni umanitarie portando altresì la propria musica ed allegria. Dal 2016 il Direttore del Coro è il M° Paolo Tagliaferri.

2 - Come è organizzata la vostra attività?

Il Coro Prisma si riunisce per le prove una volta la settimana per 2 ore e nell'approssimarsi di eventi, anche due volte la settimana. Attualmente il coro conta 21 elementi divisi in soprani, contralti e bassi, accomunati dall'amore per la musica e per il canto a cui dedicano tempo, impegno e tante energie.

3 - Qual è il vostro repertorio e quali sono i progetti per la stagione in corso?

Il repertorio musicale che spazia in diversi generi come brani di musica moderna, jazz, swing, regionali, musiche da film il tutto arrangiato ed accompagnato al pianoforte dal M°. Paolo Tagliaferri. Alla ripresa delle prove a settembre sarà nostra cura valutare nuove iniziative e concerti per l'anno corale 2023/2024 fiduciosi in progetti corali dall'ARCL che proporrà.

4 - Come è maturata in voi la decisione di aderire all'ARCL?

La decisione di aderire, con molto piacere, all'ARCL è maturata soprattutto dalle proposte ed iniziative che l'associazione ha esposto e non solo per la musica liturgica e sacra. Inoltre aver partecipato alla manifestazione "Già mi trovai di Maggio" è stata un'ottima partenza per le future collaborazioni in quanto l'Associazione si avvale di collaboratori competenti e coinvolgenti e non ultimo il Presidente Alvaro Vatri che, con la sua professionalità, competenza, disponibilità ed eleganza dirige l'Associazione.





di Monica Molella

I social media sono validi strumenti per le strategie di comunicazione e per raggiungere obiettivi sociali e/o professionali. Il loro uso ci permette, come Associazione, di riuscire a rivolgerci ad un'ampia rosa di destinatari in quanto le persone comunicano principalmente attraverso essi: fondamentale comprendere e analizzare però come e dove essere presenti.

L'Associazione Regionale Cori del Lazio, oltre al sito web www.lazioincoro.it, ha al suo attivo ben 3 pagine social:

- la pagina Lazio in Coro su Facebook: il nostro mensile di informazione Corale dell'attività dei Cori Associati all'A.R.C.L. dove gli associati possono pubblicare, condividere post inerenti la propria attività corale. Nella pagina sono presenti (in quanto Gruppo pubblico) anche cori non iscritti all'A.R.C.L.
- la pagina A.R.C.L. sempre su Facebook e un nuovo profilo INSTAGRAM (ARCLazioinCoro) dedicati all'attività dell'Associazione come Rassegne, Concorsi, Webinar, Corsi di Aggiornamento, etc. ma, attraverso i Tag, anche specchio di attività svolte per esempio dalla FENIARCO.

Link utili:

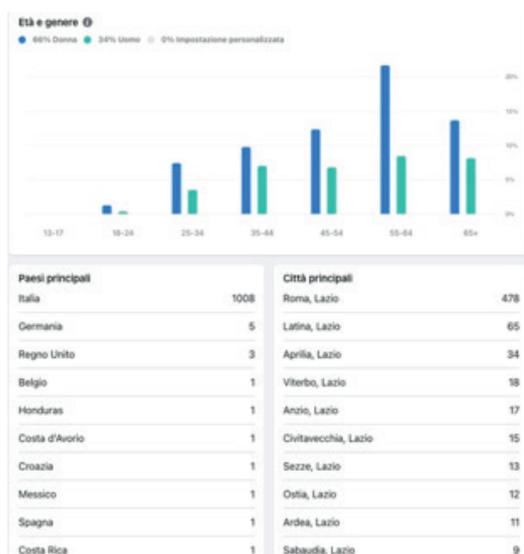
- <https://www.facebook.com/arcllazioincoro/>
- Facebook Lazioincoro. <https://www.facebook.com/groups/349862741710941>
- <https://www.feniarco.it/>
- <https://www.lazioincoro.it/>
- <https://www.italiacori.it/>

Instagram @arclazioincoro

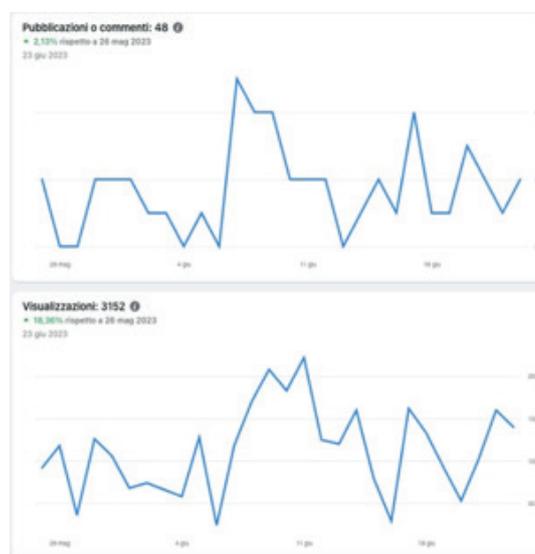
Di seguito gli *Insights* delle pagine sui Social Network per offrire una panoramica delle persone o Associazioni che si affacciano sui nostri social tra Boomer. Millenials, Generazione X, Z

Facebook LazioInCoro

Provenienza



Interazioni e visualizzazione





Facebook A.R.C.L.



Instagram



CRONACHE DI VITA CORALE

L'Ensemble InCantus ha trionfato al Concorso Corale Nazionale Fanum Fortunae, svoltosi lo scorso 11 giugno.



di Domenico Gurrado

Il coro "Ensemble Incantus" di Civitavecchia, unico rappresentante in gara per il Lazio nella categoria cori misti, sbanca al concorso nazionale "Fanum Fortunae". La compagine corale diretta dal Maestro Riccardo Schioppa si è infatti aggiudicata il primo premio ex aequo nella categoria voci miste al prestigioso Concorso Corale Nazionale che si è svolto nella città di Fano nel fine settimana e che ha visto la partecipazione di decine di cori provenienti da tutta Italia.

"E' stata una gioia immensa – commenta entusiasta il direttore Riccardo Schioppa – perché raggiungere il primo posto nell'ambito di una simile competizione, dove hanno partecipato cori di altissima qualità provenienti da tutta Italia e con una giuria di primissimo livello, non è cosa di tutti i giorni e ci ripaga del grande lavoro svolto in questi mesi durante la preparazione di questa difficile competizione. Ringrazio tutti i miei coristi, per l'impegno, la dedizione e la bravura dimostrata nell'affrontare una simile prova". I brani presentati al concorso sono stati "Fair Phyllis" di John Farmer, "I Know my soul Hath power" di Hubert Parry e "O Radiant Dawn" di James Mcmillian e "L'amaro lagrimar che voi faceste", brano composto dallo stesso direttore Riccardo Schioppa.

[fonte: <https://trcgiornale.it/ma-qual-e-brodetto-a-fano-domina-lensemble-incantus/>]



Uno spartito al mese

Igor' Fëdorovič Stravinskij: Pater Noster



di Raphael Py Audi

Siamo arrivati alla fine di un'altra stagione corale e tutto quello che ci resta da fare ora è valutare quello che è stato fatto, scegliere se puntare in un'altra direzione oppure se continuare a rafforzare il repertorio.

L'analisi di questa edizione vuole essere sia un invito a chi ancora non ha avuto la possibilità di avere a che fare con un brano moderno, che un suggerimento a chi semplicemente cerca qualcosa di diverso.

Pater Noster fu composto nel 1926, un anno dopo il ritorno di Stravinskij alla chiesa ortodossa (dalla quale si era allontanato per 16 anni). Il brano nasce come "Otche nash", ovvero Padre Nostro in paleoslavo, motivato da un'insoddisfazione: non sopportava come cantassero gli esecutori del coro della chiesa russa di Nizza, dove divenne comunicante ortodosso nel 1925 in seguito a una crisi spirituale. Il brano fu pubblicato nella "Edition Russe de Musique" nel 1932 ed eseguito per la prima volta nel 1934. Solo nel 1949 Stravinskij tradusse il testo in latino, aggiungendoci l'amen alla fine.

Nelle sue memorie racconta che per la scelta degli elementi musicali prese spunto dai suoi ricordi d'infanzia, prediligendo l'uso di armonie e melodie semplici. Da queste scelte nacque un brano orizzontalmente diatonico, con qualche accordo dissonante, prevalentemente omoritmico e privo di particolari artifici contrappuntistici. Lo stile generale è quello del *cantus planus*, ovvero del canto monodico della Chiesa, con un'estensione melodica limitata e linee che all'ascolto possono sembrare ritmicamente libere. Questo effetto di irregolarità è intenzionale e viene ottenuto con dei cambi di metro che seguono il ritmo delle parole, echeggiando un'atmosfera antica.

Per chi viene da un repertorio distante dalla

polifonia sacra, imparare questo brano può essere un'opportunità per approcciarsi a questo mondo senza dover fare i conti con le particolarità riscontrate negli autori nati prima del XVII secolo. Per chi invece viene da un repertorio prevalentemente sacro, può essere un'opportunità per tuffarsi in un mondo sonoro diverso ma indubbiamente ricco. Dopotutto Stravinskij condivideva la visione rinascimentale della composizione musicale come lavoro artigianale.

Dovuto all'elevato numero di suoni ribattuti, può risultare impegnativo mantenere l'intonazione tra le sezioni del coro durante l'esecuzione, ma se consideriamo che il numero di salti melodici è assai ridotto e che le figure ritmiche sono solo tre (semi-minime, minime e crome) lo studio di questo brano può rivelarsi un'ottima occasione per mettere a fuoco precisamente l'intonazione e l'ascolto reciproco.

Quando si pensa a Stravinskij, di solito le prime cose che vengono in mente sono "La sagra della primavera" e "l'Uccello di fuoco". Anche se a molti è noto che lui abbia cambiato stili quasi quanto ha cambiato nazionalità, a molti sfugge quella parte di produzione artistica che deriva dalla sua fede.

Nacque in Russia nel 1882, figlio del primo basso all'Opera Imperiale di Pietroburgo, si trasferì in Svizzera durante la prima guerra mondiale, divenne cittadino francese, poi americano e fu seppellito nel campo degli ortodossi del cimitero di Venezia nel 1971. La sua musica può essere vista come un riflesso dei tempi in cui è vissuto: tra guerre, rivoluzioni, migrazioni e cambiamenti politici.

Per questa composizione ha optato per un ambiente sonoro modale, che comunque lascia spazio a dei movimenti cadenzali, utili all'ascoltatore per riconoscere le chiusure di ogni frase. La melodia nasce dal Padre nostro in slavo antico e quindi porta con sé degli accenti che nella versione in latino non



sono sempre giusti, ma queste scelte compositive, che non sarebbero state fatte su un testo in latino, accrescono la "magia delle parole", come direbbe Stravinskij e rendono questa composizione un brano di grande effetto, distante dalla tradizione europea, semplice e solenne.

Link per l'ascolto:

John Rutter, The Cambridge Singers

<https://youtu.be/92D2YsO8LH8>

M M $\text{♩} = 72$

Soprano
Pa-ter nos-ter qui es in coe-lis, san-cti-fi-ce-tur

Alto
Pa-ter nos-ter qui es in coe-lis, san-cti-fi-ce-tur

Tenor
Pa-ter nos-ter qui es in coe-lis, san-cti-fi-ce-tur

Bass
Pa-ter nos-ter qui es in coe-lis, san-cti-fi-ce-tur

Piano
(For rehearsal only)

no-men tu-um: ad-ve-ni-at re-gnum tu-um: fi-at



I CORI PER L'EMILIA ROMAGNA

a cura di Alvaro Vatri

Memori della fattiva e generosa solidarietà degli amici dell'AERCO in occasione del terremoto che ha colpito la nostra regione alcuni anni fa, con viva gratitudine e amichevole vicinanza ci uniamo all'iniziativa promossa dall'AERCO e sostenuta dalla nostra Federazione Nazionale che riportiamo integralmente.

Campagna corale di solidarietà per l'Emilia-Romagna

Siamo oltre 2700 cori in tutta Italia. Assieme possiamo fare grandi cose!

Come ben sapete, l'Emilia-Romagna è stata fortemente colpita da un'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio una parte considerevole della Regione. Bologna, Ferrara, Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna sono le province maggiormente coinvolte. Molte abitazioni hanno subito danni, molte persone hanno perso tutto.

FENIARCO sostiene l'iniziativa promossa da AERCO (Associazione Emiliano-Romagnola Cori) per una raccolta fondi destinata al recupero e ripristino del tessuto musicale e corale dei territori colpiti.

Le donazioni ricevute verranno devolute in primo luogo ai cori che hanno avuto danni alla sede, alla strumentazione musicale e/o informatica, ai loro archivi musicali. I fondi residui verranno destinati sia al recupero di una struttura culturale danneggiata (auditorium, teatro, sale da concerto, etc.), sia alla popolazione gravemente colpita, tramite la Protezione Civile Italiana.

Come realizzare tutto ciò?

Semplicemente **organizzando concerti benefici** o destinando il ricavato di eventi già in pro-

gramma a questa iniziativa. Le donazioni raccolte potranno essere versate con due modalità:

1. **tramite bonifico bancario** sul conto corrente intestato a AERCO Associazione Emiliano-Romagnola Cori, con la causale Cori per l'Emilia-Romagna. IBAN IT61G0306902520100000005066

2. **con carta di credito** o PayPal all'indirizzo che trovate al seguente LINK:

https://www.paypal.com/donate?campaign_id=PZ8P9JYMZGCR8

Su tutto il materiale promozionale che andrete a realizzare, vi invitiamo ad apporre il logo appositamente predisposto e scaricabile alla pagina dedicata al LINK:

<https://www.feniarco.it/it/news/i-cori-italiani-per-l-emilia-romagna>

Ulteriori informazioni sulla raccolta fondi sono disponibili su feniarco.it

Un sincero grazie

Ettore Galvani, Presidente Feniarco

Andrea Angelini, Presidente Aercor





In copertina una particolare inquadratura della facciata della **Basilica di S. Croce in Gerusalemme**

La Basilica di Santa Croce in Gerusalemme è situata a Roma, nel rione Esquilino, tra la Basilica di San Giovanni in Laterano e Porta Maggiore.

Chiamata in origine Basilica Eleniana o Sessoriana, risale al III - IV secolo d.C. e fa parte delle sette chiese comprese nel tradizionale pellegrinaggio che i fedeli facevano anticamente a piedi.

Al contrario delle usanze dell'epoca, la basilica non fu costruita in memoria dei martiri ma per conservare le reliquie della passione di Cristo.

Secondo la tradizione Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, di ritorno dal suo viaggio in terra santa, nella prima metà del trecento fece trasportare, insieme alle reliquie della Croce, frammenti di terra del monte Calvario su cui sorge la chiesa.

La basilica per queste ragioni fu chiamata, già a partire dal Medioevo, "Herusalem" e poi Santa Croce in Gerusalemme.

A seguito dell'opera di restauro sotto i papi Gregorio II, Adriano I e Lucio II l'edificio assunse quello che ancora oggi è lo stile romanico con le caratteristiche tre navate. La facciata invece risale al settecento restaurata sotto papa Benedetto XIV, secondo lo stile tardo barocco.